

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

1. Titolo e sottotitolo

A Più Voci

un progetto per persone con Alzheimer e per chi se ne prende cura

2. Zona Territoriale

Città di Firenze

3. Coinvolgimento di Istituzioni locali/Enti/Associazioni/...

Comune di Firenze

Fondazione Palazzo Strozzi

AIMA (Associazione Italiana Malati Alzheimer)

Humanitas Firenze (associazione di Volontariato)

Rsa Le Magnolie (Gruppo Korian)

Rsa Villa Michelangelo (Gruppo Korian)

Rsa Il Gignoro

4. Ambito di intervento (formativo, occupazionale, ricreativo,)

Formativo/educativo

Ricreativo/occupazionale

5. Beneficiari

- Ospiti delle Rsa coinvolte
- familiari di persone affette da Alzheimer

6. Durata complessiva

Marzo-Luglio e Settembre-Dicembre

7. Ideatori del progetto (quelli che si candidano ad essere premiati): nome cognome e CF.

MICHELA MEI (codice fiscale: MEIMHL74H48D612K)

8. Descrizione e articolazione del progetto (dovrà esservi indicata la RSA dalla quale è partito il progetto e indicato il documento di accreditamento regionale).

RSA VILLA MICHELANGELO (accreditata ai sensi della L.R. 82/2009, con Provvedimento del Direttore Sds n.211 del 01/09/2011)

Intento del progetto è cercare di indurre un **cambiamento nella percezione sociale di questa malattia** attraverso l'incontro con il pubblico della mostra, offrendo alle persone con Alzheimer e ai loro familiari nuove occasioni di relazioni sociali e riducendo lo stigma nei confronti delle persone malate.

il tipo di attività proposta che si svolge durante l'orario di visita del museo è adeguata alle capacità residue dei soggetti coinvolti, ai quali viene offerta la possibilità di esprimersi attraverso l'arte, proponendo un modello per una comunicazione ancora possibile. Durante l'attività si invita a fare ricorso all'immaginazione e non alla memoria, alla fantasia e non alle capacità logico-cognitive, si valorizzano le capacità comunicative che ancora rimangono.

La scelta di svolgere le attività durante l'orario di visita della mostra, rappresenta una importante occasione di condivisione e socializzazione.

Nei primi tre appuntamenti di ogni ciclo viene scelta un'opera, ogni volta diversa, di fronte alla quale soffermarsi per un'osservazione approfondita, attraverso una conversazione guidata da mediatori ed educatori che invitano alla creazione di un racconto collettivo. La storia, trascritta durante l'attività, oltre a documentare l'esperienza, diventa una risorsa che arricchisce l'opera di nuove voci e suggerisce altri modi di guardare l'arte. L'ultimo incontro è dedicato a un'attività creativa incentrata sulla relazione tra le persone affette da Alzheimer e i loro accompagnatori e finalizzata a suscitare altre emozioni attraverso il fare.

9. **RISULTATI CONSEGUITI:** sotto ogni risultato (elenco segnalato dalle lettere maiuscole) specificare come tale risultato sia stato verificato (elenco segnalato da lettere minuscole).

A Miglioramento nel tono dell'umore dei partecipanti

a rilevato tramite test in RSA (NPI) e osservazioni

B Cambiamento nella percezione della malattia e conseguente ricerca di una diversa relazione da parte dei care-giver

b testimonianze dei partecipanti

C Diffusione sul territorio

c progetto Co-Opera-tività presso il Museo Dell'Opera di Santa Maria del Fiore

Michela Mei

